Num. 159

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | » | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Mercoledì 6 Luglio**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio | » | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. espost. al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 5 luglio | 740,44 | 739,74 | 739,00 | +25,0 | +27,4 | +28,4 | +21,8 | +26 6 | +25,8 | +17,4 | N.N.E. | O.N.O. | E.S.E. | Nuvolette | Nuv. sparse | Nuv. sparse |

# PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 LUGLIO 1864

*Il N.* 1816 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :*

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA

Visto l'art. 71 della legge organica del 17 febbraio 1861, n. 135, per l'ordinamento giudiziario nelle Provincie Siciliane ;

Visto l'art. 4 della legge del 19 gennaio 1862, con cui il Governo fu autorizzato ad emettere con Regii Decreti i provvedimenti necessari per l'attuazione del novello organico nelle Provincie suddette;

Considerando che è stato necessario stabilire delle Corti d'Assisie straordinarie nelle suddette Provincie a fin di definire un maggior numero di cause penali, e però esaurendosi facilmente la lista dei Giurati ordinari di ciascun Circolo, è uopo permetterne la rinnovazione nel corso dell'anno, come il menzionato art. 71 dispone pei Giurati supplenti ;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1. Nelle Provincie Siciliane ogni Presidente del Tribunale di città, capo-luogo di un Circolo d'Assisie, potrà, occorrendo il bisogno, richiedere che le Commissioni comunali e provinciali completino o ricompongano con nuove scelte la lista dei Giurati ordinari

Art. 2. A tale effetto saranno osservate le disposizioni contenute negli articoli 64, 65, 66, 67, 68 e 69 della suddetta legge 17 febbraio 1861.

Art. 3. Il termine, entro il quale le Commissioni comunali e provinciali debbono procedere alle operazioni loro commesse, è di 15 giorni dalla ricevuta richiesta, e trascorso il quale si darà luogo al disposto dell'articolo 72 della suddetta legge.

Art. 4. I Giurati ordinari, che saranno estratti dalle novelle liste, di cui nell'articolo 1, faranno il servizio delle Assisie che in seguito si apriranno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

S. M. in udienza 12 e 22 maggio, 4, 25 e 26 giugno concesse il Sovrano *exequatur* ai signori :

Ravenna Bartolomeo, vice-console di Turchia in Gallipoli ;

Traxler Augusto, console del Principato di Monaco in Livorno;

Conte De Lémont, console di Francia a Livorno;

Frugoli Giuseppe, console degli Stati-Uniti di Colombia in Livorno;

Mohl Luigi, console del Granducato di Baden in Napoli.

Con Decreti Ministeriali in data 29 aprile, 24 maggio, 8, 10 e 21 giugno venne concesso l'*exequatur* ai signori :

Marchese Vittorio Ghantuz Cubbe, vice-console di Bolivia in Livorno;

Gordon Carlo, id. in Marsala;

Incagnone Antonino, id. in Trapani;

Fiorentino Enrico, id. in Messina;

Beraldi Antonio, id. in Oneglia;

Carpaneto Federico, vice-console della Repubblica Orientale dell'Uruguay in Carloforte;

Paganini Gio. Batt., vice-console del Granducato di Baden alla Spezia;

Clarkson Vincenzo, vice-console della Gran Bretagna in Mazzara.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti in data 18 giugno 1864

Borgazzi nob. Francesco, luogotenente nell'8 reggim. Granatieri, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri Reali;

Masera Camillo, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nel Corpo stesso;

Morello Andrea, maresciallo d'alloggio id., id. id.

Con RR. Decreti in data 26 detto

Giacometti conte Gaetano luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Savardo Francesco, sottotenente nel regg. Guide, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione ;

Mallè Giuseppe Bernardino, luogotenente nel reggim. Lancieri Vittorio Emanuele in aspettativa, id. ;

Degli-Albizzi march. Alessandro, sottotenente nel reggimento Nizza Cavalleria in aspettativa, id.

Con RR. Decreti in data 30 detto

Tarchini Federico, maggiore nel regg. Genova Cavalleria, promosso luogotenente colonnello nel rispettivo reggimento;

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito Francesco, maggiore nel regg. Cavalleggeri di Monferrato, id.

Con RR. Decreti delli 18 e 26 scorso giugno, S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze :

Ufficiale

Lazzerini cav. Michele, direttore demaniale a Firenze;

Cavalieri

Costa Enrico, capo di sezione nel Ministero delle Finanze ;

Torri dott. Carlo, id.;

Bigacci Alessandro, id.;

Torri Pietro, direttore demaniale a Parma ;

Guarducci Cesare, id. a Pisa;

Garzini Giuseppe, id. a Macerata;

Ceramelli Lorenzo, già conservatore delle ipoteche a Pisa.

Sulla proposta del Ministro degli Esteri :

Cavalieri

Mazzoni Carlo, vice-console dell'Impero del Brasile a Milano ;

Magliolo avv. Paolo, console applicato per le funzioni di giudice a Tunisi.

Sulla proposizione del Ministro pei Lavori Pubblici :

Ufficiale

Bianconcini conte e cav. Filippo, direttore compartimentale di 2.a cl. nelle poste;

Cavalieri

Valsecchi Pasquale, ingegnere di 1.a cl. nel Genio Civile ;

Leonardi Cesare, capitano nel Corpo del Genio Militare;

Venco Luigi, ingegnere capo di 2.a cl. nel Corpo Reale del Genio Civile;

Pasini Antonio, id.;

Priolo Giovanni, id.;

Lavezzari Luigi, id.;

Daneri Pietro, id.

S. M., con Decreto del 3 luglio corrente, si è degnata di conferire, in considerazione di speciali benemerenze, al cav. Carlo Luigi Ferrero, maggiore d'armata e direttore capo di divisione nel Ministero della R. Casa, il titolo di Barone trasmissibile a'suoi discendenti maschi da maschi in linea e per ordine di primogenitura.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Dovendosi provvedere alla nomina di *sei* volontari in questo Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per mezzo di pubblico concorso,

*Decreta:*

Art. 1. L'esame pel conferimento dei posti suddetti avrà luogo in Torino nel giorno dodici e seguenti del pross. venturo mese di settembre in una delle sale del Ministero davanti una speciale Commissione che all'uopo sarà nominata.

Art. 2. L'esame sarà scritto ed orale.

L'esame scritto consisterà nella risoluzione d'un quesito tratto dalle materie che formano il soggetto dell'esame orale.

L'esame orale verserà sulle materie seguenti:

Diritto civile;

Diritto penale;

Diritto amministrativo;

Storia della legislazione.

Art. 3. Coloro che non saranno approvati nell'esame scritto non potranno essere ammessi all'esame orale.

Art. 4. Compiuti gli esami, quelli reputati idonei verranno dalla Commissione graduati secondo il loro merito comparativo.

Art. 5. I posti si conferiranno a quelli che saranno risultati i migliori nel complesso dei due esami. Gli altri, benchè riconosciuti idonei, non potranno conseguire la nomina di volontario se non in seguito di nuovo concorso.

Art. 6. Per ottenere l'ammessione all'esame è necessario:

Aver riportato la laurea in leggi in un'Università italiana;

Essere cittadino;

Non aver mai subito condanna per crimine o delitto.

Art. 7. Ogni aspirante dovrà presentare la sua domanda in carta da bollo da L. 1 corredata dai titoli giustificativi, non più tardi del 15 agosto, al Ministero, o direttamente o per mezzo dell'ufficio del Procuratore Generale del rispettivo Distretto. Alla domanda unirà l'atto di nascita, indicando in essa l'ultimo suo domicilio.

Torino, il 29 maggio 1864.

*Il Ministro* G. PISANELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

**ITALIA**

INTERNO — TORINO 5 *Luglio* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

(Gabinetto)

*Avviso ai naviganti.*

*Ristabilimento del blocco ai porti prussiani nel Baltico e a quelli dello Slesvig e Holstein.*

Il Ministro Italiano a Copenaghen informa il Governo che il 27 giugno p. p. il ristabilimento del blocco dei suddetti porti è stato dalla Danimarca comunicato ufficialmente.

Torino, 2 luglio 1864.

D'ordine del Ministro

*Il Capo del Gabinetto*

E. D'AMICO.

MINISTERO DELLE FINANZE.

*Direzione Generale del Tesoro.*

Essendosi smarrite le quitanze rilasciate dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato delle medesime.

*Descrizione delle quitanze.*

Quitanze numeri 2043 e 2044, rilasciate dalla tesoreria di Novara, in data 11 dicembre 1862, la prima per la somma di L. 1418 90 e la seconda per L. 1033 23, esercizio 1862, per i versamenti operati dall'esattore del mandamento di Borgo Vercelli, sig. Filippo Dollero, in conto canone gabellario.

Torino, il 30 giugno 1864.

*Il direttore capo della 5.a divisione*

TRANCHINI.

# APPENDICE

## TOM JENKINS

(*Continuazione, vedi nn.* 122, 124, 135, 136, 141, 143, 150, 155 *e* 157).

§

A breve andare lord Moncrief pose una grande affezione in Tom, il quale visitavalo di frequente per passare tutto quel più che potesse di tempo nell'abbastanza ben fornita biblioteca del nobile signore. Per questo modo l'educazione del nero crebbe di tanto da fargli conoscere tutto quello che glie ne mancava per arrivare ad una vera, soda e compiuta istruzione, e per fargliene nascere in cuore vivissimo il desiderio di acquistare quella ricca suppellettile di cognizioni, cui, in quel cantuccio di contea scozzese, non avrebbe mai potuto procacciarsi.

Le mille volte fu in sul procinto di svelare il suo acuto desiderio a lord Moncrief che s'era dichiarato suo protettore e non cessava di fargli profferte, e di piegarlo a volergli dare i mezzi di recarsi a studiare in Edimburgo; ma sempre se ne trattenne, non che glie ne mancasse affatto il coraggio come trattandosi di domanda eccessiva ed indiscreta, ma perchè oppugnante a quel desiderio c'era nella sua anima un altro sentimento che gli faceva considerare poco meno che una disgrazia l'allontanarsi da quei luoghi, e tenevalo in travaglioso contrasto, ed era quel sentimento dapprima di riconoscenza che aveva consecrato a miss Nancy, il quale col venir degli anni, col crescere dell'adolescenza in lui ed in lei, era doventato un vero amore, ma un amore pieno di venerazione e altrettanto profondo quanto segreto a tutti e senza speranza di sorta.

Avvenne frattanto che diventasse vacante il posto di maestro di scuola à Teviot-Head. Appena ebbe saputa questa notizia, Tom divenne pensieroso e si racchiuse per parecchi giorni in riflessivo silenzio. Stava egli dibattendo seco stesso un partito pieno parevagli di temerità, e che pure aveva per lui una potente attrattiva. L'ufficio di maestro piaceva di molto e si confaceva assai alla sua natura buona, mite ed amorevole ; egli capiva tutta l'importanza e la sublime missione di quell'allevatore d'intelligenze che ha da preparare alla società generazioni più colte e quindi migliori e alla civil comunanza più virtuosamente utili, e parevagli, assumendosi quel carico, di rendere alla civiltà di quel paese, che lo aveva ospitato e procuratogli i mezzi di sapere alcun che, tale servigio che valesse di corrispettivo ; nello ammaestrare il suo compagno ed amico John, aveva scorto in sè quella qualità di pazienza, di chiara esposizione, di precisione nelle cognizioni che sono elementi necessari per costituire un buon insegnante, ed aveva così per ogni verso la coscienza di non demeritare e di essere capace di quel nobilissimo còmpito. Ma d'altra parte egli conosceva pur bene, e tante e tante volte aveva dovuto farne dolorosissima esperienza, come la sua razza fosse tenuta da meno e quasi che universalmente spregiata dai bianchi, e troppo temeva che il suo presentarsi per aspirare a quell'impiego non paresse una sfacciata improntitudine, non gli tirasse addosso la condanna e l'animavversione generale.

Stette così lottando seco stesso parecchi giorni; ma l'impulso era troppo forte perchè ci potesse resistere. Oltre tutta l'attrattiva che aveva per lui il nobile ufficio d'insegnante, non trattavasi egli di recarsi ad abitare a Teviot-Head, là dov'egli aveva pure la maggior parte di sè?

Era stato aperto un concorso, e il Comitato del presbiterio di Jedburgh era stato incaricato dell'esame dei candidati che si sarebbero presentati. Già il giorno della prova era presso, e il tempo chiudevasi in cui si doveva inoltrare la domanda; Tom non ci tenne più e si presentò tutto peritoso a master Laidlaw ad esporgli il suo desiderio ed a chiedergli licenza di presentarsi al concorso.

A master Laidlaw, il quale aveva un gran concetto della capacità di Tom, la cosa non produsse altro effetto che il dispiacere di dover vedere separarsi da lui il giovane moro; ma siccome comprese che in questa guisa Tom avrebbe potuto procacciarsi una più agiata e più considerevole esistenza, non solo acconsentì, ma incoraggiò forte il suo subordinato a presentarsi.

Lord Moncrief, a cui Tom andò di poi a domandare parimenti licenza e consigli, ancor egli trovò la cosa opportunissima, e si volle incaricare egli stesso d'inoltrare e di raccomandare la domanda; così bene che Jenkins fu ammesso al concorso, e al giorno posto egli si presentò all'esame, con alcuna trepidanza nell'animo senza dubbio, ma, insieme pure colla modestia, sostenuto da una legittima confidenza nel suo sapere.

L'annunzio del concorrere di Tom, s'era sparso per tutti i villaggi ed i casali all'intorno e vi aveva desto dapertutto un vivo interessamento, ma non di medesima sorte e di unanime sentire, alcuni, e convien pur dirlo, i meno, piegando in favore di questo giovane che si poteva dire essersi istrutto da sè, cui tutti coloro che l'accostavano potevano affermare di così onesta indole e di così retti costumi, da presentare le più valevoli guarentigie di adempire a dovere per ogni verso al dilicato obbligo, gli altri, e pur troppo la maggior parte, sobillati dai pregiudizi saputi utilizzare dagli altri concorrenti, credendo davvero una impertinenza che un nero osasse aspirare ad un posto simile, e protestando fino d'allora che non avrebbero mandato mai i loro figliuoli a quella scuola, dove a quel nero fosse affidata. I primi desideravano il trionfo di Tom e s'adoperavano per ottenerlo; i secondi avevano un desiderio contrario, e molto si dimenavano per ottenere un effetto precisamente opposto.

Tutto ciò aveva fatto che una quantità di gente s'era recata quel dì a Teviot-Head, e che la sala in cui si davano gli esami era piena zeppa, quando ci comparve, per esservi giudicato, il nostro povero Tom. Ma fra tutta quella folla il giovane moro non vide che gli occhi lucenti e i ricci biondi di miss Nancy, accorsa ancor essa, la quale era ormai la

MINISTERO DELLE FINANZE.

*Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.*

Avviso.

I titoli di servizio, e gli altri documenti che debbono formar corredo delle domande presentate alla Corte dei Conti del Regno per ottenere la liquidazione delle pensioni possono essere prodotti in originale, o in copia autentica.

Nel primo caso e quando abbiano potuto essere scritti originariamente in carta libera non occorre che siano muniti del bollo straordinario, sino a tanto che il procedimento per la liquidazione ha luogo in via meramente amministrativa; nel secondo caso, vale a dire allorchè si presentano in copia autentica, tali copie debbono essere scritte su carta filigranata col bollo a cent. 50, a norma di quanto dispone il n. 5 dell'art. 23 della Legge 21 aprile 1862, se si tratta di titoli o documenti i cui originali non sieno depositati in pubblici archivi, e sulla carta filigranata a L. 1 giusta il successivo n. 17 dello stesso articolo di legge se si tratta di titoli o documenti depositati nei suddetti archivi.

Si pongono pertanto in avvertenza tutti coloro che possono avervi interesse, che la Corte dei Conti non ammetterà, e riterrà come non presentate quelle copie autentiche di titoli di servizio, o di altri documenti, che ai termini della legge non fossero scritte sulla carta filigranata col bollo prescritto.

Torino, addì 2 luglio 1864.

*Il Ministro* MINGHETTI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

*a tutto il giorno* 18 *giugno* 1864.

Attivo

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa nelle sedi | L. | 17,501,999 62 |
| Id. id. nelle succurs. | » | 14,442,679 40 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato | » | 8,385,227 24 |
| Portafoglio nelle sedi | » | 59,744,890 64 |
| Anticipazioni id. | » | 16,854,333 95 |
| Portafoglio nelle succurs. | » | 21,704,364 32 |
| Anticipazioni id. | » | 8,434,069 29 |
| Effetti all'incasso in conto corrente | » | 101,148 60 |
| Immobili | » | 3,656,163 11 |
| Fondi pubblici | » | 12,321,620 » |
| Azionisti, saldo azioni | » | 10,000,250 » |
| Spese diverse | » | 2,776,3 0 05 |
| Indennità agli azionisti della Banca di Genova | » | 577,777 79 |
| Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856) | » | 318,876 68 |
| Interessi da esigersi sopra fondi pubb. | » | 232,265 » |
| Diversi (Non disponibile). | » | 2,207,345 36 |
| Totale | L. | 179,262,317 05 |

Passivo.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | L. | 40,000,000 » |
| Biglietti in circolazione | » | 73,130,917 80 |
| Fondo di riserva. | » | 6,300,062 71 |
| Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. — Non disponibile . » 7,796,710 83 | | 7,796,710 83 |
| Tesoro, conto prestito 700 milioni | » | 1,175,603 84 |
| Conti correnti (Dispon.) nelle sedi | » | 5,739,235 18 |
| Id. (Id.) nelle succurs. | » | 812,982 89 |
| Id. (Non disp.) | » | 14,233,853 ̄9 |
| Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti) | » | 2,520,470 66 |
| Dividendi a pagarsi | » | 52,343 25 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti | » | 451,048 54 |
| Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi | » | 1,482,504 53 |
| Id. id. nelle succurs. | » | 1,109,455 35 |
| Id. id. comuni | » | 32,627 32 |
| Diversi (Non disponibili) | » | 24,424,500 56 |
| Totale | L. | 179,262,317 05 |

CORSO MAGISTRALE DI GINNASTICA.

Dal 1.o agosto a tutto il mese di ottobre, anche nel presente anno, sarà aperta in Torino la scuola magistrale tecnico-pratica di ginnastica.

Ogni Provincia può mandarvi un allievo purchè fornito dei seguenti requisiti:

*a*) 18 anni di età almeno;

*b*) moralità provata;

*c*) fisico dichiarato proprio agli esercizi con attestato medico;

*d*) sufficiente cultura. — A preferenza saranno ammessi maestri elementari in ufficio — allievi delle scuole normali — istitutori nei collegi nazionali e comunali;

*e*) mezzi bastanti pel viaggio e per la permanenza a Torino, i quali l'allievo dovrà dichiarare per iscritto di possedere, tanto se li abbia in proprio come se per sussidio.

Sono ammessi come scolari in soprannumero gli allievi delle scuole normali e coloro che riportarono in siffatte scuole patente di maestro o attestato d'idoneità.

Le domande per la Provincia di Torino dovranno presentarsi all'ufficio del R. Provveditore agli studi in via di Po, n. 18, piano 1.o, entro i primi dieci giorni del prossimo mese di luglio.

Gli scolari dovranno trovarsi a Torino per il 1.o agosto e non ne partiranno che il 1.o di novembre.

*Il R. Provveditore agli studi*
FRANCESCO SELMI.

## VARIETA'

### NOTIZIE COMMERCIALI SULLA SVIZZERA.

*Relazione del sig. L. Petich, applicato consolare.*

(Gennaio 1864)

Pâturage et labourage ce sont
les deux mamelles de l'Etat.
SULLY.

I.

*Considerazioni generali. — Prodotti del suolo* (1).

Situata nel centro del continente europeo, la Svizzera è una piccola Europa nell'Europa stessa; la sua configurazione geografica, il popolo, da cui è abitata, giustificano quest'espressione. Paese piccolo, frastagliato da riviere per la massima parte innavigabili, e da monti spesse volte inaccessibili, sprovvisto di porti sul mare e di ricche colonie all'estero, la Svizzera, chi 'l crederebbe? esercita cionullameno un commercio che rivaleggia spesse fiate con quello delle più possenti ed industri nazioni. Le barriere doganali, in altri tempi insormontabili, l'agitarsi doloroso dei popoli a lei circonvicini, che portò sempre un contraccolpo al suo commercio, le riforme nella sua costituzione, e le non mai spente lotte di cantone a cantone, nulla potè arrestare l'operosità della Svizzera, che, potenza esclusivamente terriera, spedisce ambasciate nell'India e nel Giappone, fonda consolati in quasi tutti i porti del mondo, e rende con buoni trattati tributaria del suo commercio l'Europa. Ed è appunto una tale prosperità mercantile, che io intendo studiare in queste poche pagine, colla speranza di far cosa utile all'Italia, che colla Svizzera ha interessi e sentimenti tanto comuni; all'Italia, che, unitamente alla Svizzera, sarà in non lontano avvenire la depositaria, l'anello, direi quasi, di congiunzione di quel ricco commercio, che l'Europa eserciterà in Oriente, e l'Oriente in Europa.

*Il suolo.* — Due principali catene percorrono tutta la Svizzera: quella vo' dir delle Alpi e quella del Jura. I loro dossi elevati e le ultime vette sono eternamente coperte da quelle ingenti ghiacciaie, sorgenti inessiccabili, che mantengono i grandi fiumi d'Europa. Agli strati di neve e di ghiaccio succedono immediatamente le rigogliose foreste del Rhododendron, che cedono alla lor volta il posto alle piante di tutti i climi, di tutti i paesi. E la è questa una particolarità della Svizzera, dove, nello spazio di 7 a 8 leghe, si trovano le temperature del 40 ed 80 gradi di latitudine; dove in un giorno solo si possono provare i calori tropicali del Senegal ed i freddi dello Spitzberg. L'aria naturalmente umida della Svizzera, i venti freddi del nord ed i caldi dell'Italia, che da tutte parti vi soffiano, si combattono in questo centro dell'alta Europa, ciascuno produce il suo effetto particolare e favorisce lo sviluppo sullo stesso suolo delle famiglie le più diverse. Sulle Alpi si possono quindi trovare le piante della Laponia, della bassa Italia e molte pure di quello dei deserti sabbiosi (1).

(1) *Devo alla gentilezza del cav. Giovanni Capello, Console d'Italia in Isvizzera, l'aver potuto ottenere molte di quelle nozioni e dati statistici che si troveranno sviluppati in queste pagine.*

*Popolazione* — La popolazione è quasi tutta disseminata al basso delle montagne e nelle grandi vallate, meno quel piccolo numero di Svizzeri che pascolano la maggior parte dell'anno le loro mandre sugli alti dossi dei monti. Ecco un quadro della popolazione svizzera dai tempi più remoti ai dì nostri:

| | |
|---|---|
| Ai tempi di Cesare | 336,000 |
| Nel 1767 Fasi la fa ascendere a | 1,847,500 |
| » 1795 Durand | 1,855,000 |
| » 1817 La Dieta | 1,687,900 |
| » 1824 Usteri e Meyer | 1,783,000 |
| » 1826 Balbi Adriano | 1,980,000 |
| » 1828 Bernulli | 1,978,000 |
| » 1837 Censimento della Dieta | 2,190,000 |
| » 1850 » » | 2,394,917 |
| » 1861 » » | 2,534,242 |

Ove si confronti il progressivo aumento della popolazione svizzera con quello di molti altri Stati, si vedrà che esso non è de'più rapidi. Di ciò è in gran parte cagione la tendenza degli Svizzeri all'emigrare, e ne sian prova i cantoni di Glaris e Ticino, in cui l'aumento della popolazione è men rapido, emigrando di questa più che l'1 0/0 all'estero. Questa causa però non basterebbe ad impedire anche un rapidissimo aumento della popolazione in questi due cantoni, se le industrie ed i commerci non vi fossero, più che altrove, negletti ed abbandonati.

*Fiumi e laghi.* — Si è dalla Svizzera, come dissi più sopra, che migliaia di ruscelli, torrenti e fiumi prendono le loro acque, che corrono quindi benefiche fino alle rive del mar Nero, del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Oceano, spargendo dappertutto ov'esse passano la ricchezza e l'abbondanza. Primad'ogni altro nominerò il Reno, che accoglie nella sola Svizzera le acque di 370 ghiacciaie. Vengono quindi il Rodano, il Ticino e l'Inn. Normann (2) annovera a 200 i torrenti, ruscelli e riviere, e fa ascendere fino a 20,000 i piccoli ruscelli di 2.o e 3.o ordine. Tutti questi fiumi incontrano nel loro corso dei laghi, molti dei quali vastissimi, sorgente che sono di ricchezza e commercio per le ricche pescagioni che vi si fanno. I principali ammontano a sette, e sono di Ginevra, Costanza, Lago Maggiore, di Lugano, di Lucerna, di Zurigo e di Neufchâtel.

*Pescagione.* — Questi laghi, come pure i fiumi suaccennati, vanno ricchi di pesci ricercatissimi nelle mense del dovizioso, non meno che nel desco frugale del povero. Le acque che li nutrono, benchè ne contengano di mille specie, pure si distinguono sempre per una data qualità, che dà principalmente luogo alle esportazioni. Così il Reno va celebre pel salmone, il Lemano per la *ferat* e per la trota, che è più grande, ma inferiore alle trote dei laghi montagnosi, come p. e. quelle del Moncenisio; il lago de'Quattro Cantoni per il lavaretto e l'ombra, ed il lago di Neufchâtel per l'ombra cavaliere. Pesci di minor pregio sono la tinca, il carpione, il luccio, il temolo, ecc., ecc. Riguardo alla trota, se crediamo a Gregorio di Tours, una volta se ne pescavano di ben 100 libbre; ora sarebbe cosa ben rara il trovarne una che pesi la metà. La più grande fu pescata nel Lemano nel 1663, pesava 62 libbre, e fu spedita da Ginevra ad Amsterdam nascosta, per esprimermi con un annalista svizzero, negli abissi d'un immenso pasticcio.

Le esportazioni del pesce si fanno dai paesi del Lemano per a Lione ed anche a Parigi, specialmente nell'inverno, e dalla Svizzera meridionale verso il Milanese ed il Novarese. La piscicoltura forma attualmente oggetto di gravi studi in Isvizzera, essendosi anche colà abusato della pesca coll'esercitarla nei tempi in cui è giustamente interdetta.

*Cacciagione.* — All'intorno dei laghi fino alle alte foreste del Rhododendron trovansi animali anfibii, quadrupedi e volatili, nuova fonte di ricchezza per il paese. Nei tempi antichi la cacciagione formava pressochè l'unico alimento della Svizzera. Fra i mammiferi nominerò la marmotta, di gran consumo nei siti alpestri, la capra delle Alpi, il camoscio, che è assai ricercato e che pesa d'ordinario 60 libbre, e la lontra, che vive in riva ai laghi, pesa 30 libbre circa, ed è assai ricercata per la sua pelle e per la sua carne, che, come quella del *mus amphibius*, porge un cibo economico e sostanzioso all'indigente. Vengono quindi l'orso, i tassi e le lepri, dei quali tutti son ricercatissime le pelli. Il toro selvatico e molte altre razze di mammiferi già esistenti scomparvero del tutto, al modo stesso che se ne formano di nuove dal congiungimento d'animali dello stesso genere. Così vediamo a mo' d'esempio i meticci di cervo e di vacca, di camoscio e di capra. Di tutti questi animali le carni si consumano generalmente all'interno; le pelli soltanto, dopochè vennero conciate, formano, unitamente a quelle di bue e di capretto, oggetto d'esportazione nelle principali piazze d'Europa e nei paesi transatlantici. Fra i volatili mi basterà l'annoverare le pernici, le beccacce, gli stoici ed i fagiani, ai quali tutti, più che negli altri cantoni, si fa la caccia nella Svizzera italiana.

(1) *Schweizerisches Archiv. für statistick. Basel.*

(2) *Geographisch-statistische Darstellung des Schweizerlandes.*

*Pascoli.* — In un paese irrigato da tanti fiumi e torrenti è ben naturale che i pascoli siano floridi e rigogliosi; essi occupano un quinto del suolo di tutta la Svizzera, che, secondo i calcoli di Moreau de Jonnès, verrebbe sotto tale aspetto equiparata al Belgio, alla Prussia ed all'Olanda (1). Il timo, le erbette rare, le patate e le carote vi crescono rigogliosamente, e producono poi negli animali che li pascolano quel latte eccellente, che, convertito in burro e formaggio, forma una delle principali ricchezze della Svizzera, ed è ricercato sui primi mercati del mondo. Per quanto però siano estesi i pascoli della Svizzera, essi non bastano a nutrire tutto il bestiame che vi si alleva e che si tien quindi nelle stalle, si vende e si uccide prima del verno. L'esportazione ne è perciò, oltrecchè un commercio, un imperioso bisogno. A Zurigo ed in quasi tutti gli altri cantoni i prati vengono piuttosto ingrassati che irrigati, e ciò per la grande divisione del suolo, che renderebbe difficile la ripartizione delle acque. Il contrario avviene nel Vallese, dove grandi canali di più leghe di lunghezza irrigano le lussureggianti praterie che li circondano. Ed a renderle tali contribuisce, oltre la buona natura del suolo, l'intelligenza altresì del coltivatore svizzero, che a profusione v'impiega tesori di capitale e di lavoro, coltivandoli, come si direbbe in agricoltura, *artificialmente*, e tenendone lontani gli armenti, che alimenta a fieno e barbabietole nelle stalle, uso questo che diminuì la vaghezza della campagna svizzera, ma ne accrebbe a dismisura il valore ed i profitti.

*Bestiame bovino.* — Pochi sono in Isvizzera i siti tanto in montagna che in pianura, i quali atti non siano all'allevamento del bestiame bovino. Questo nel Ticino e Grigioni cresce piccolissimo, raggiunge un'altezza media dove il suolo è molto inclinato, ed è altissimo nei pascoli grassi e di facile accesso. Le vacche di Svitto, quelle del Simmenthal e Saanen nel Bernese, e di Gruyères nel Friburghese, sono le più celebri per la qualità e per la copia del latte che producono. Quelle di Svitto, tanto ricercate in Italia, sono men grandi, hanno il pelo bruno e corte le gambe. Coloro però che ne vogliono fare incetta debbono guardarsi dalle frodi dei commissionari svizzeri, che fanno talvolta passare per vacche di Svitto quelle di Zug e di Lucerna, che, quantunque assai si rassomiglino alle svittesi, ne sono però più piccole e meno stimate, ed hanno di più una striscia grigio pallida lungo la spina dorsale. La statistica del bestiame svizzero subisce durante l'anno fortissime variazioni, secondo l'esportazione che se ne fa; in primavera ed in estate il numero ne è quasi sempre doppio che in autunno od in inverno.

*Bestiame cavallino.* — La razza cavallina non è nè bella, nè veloce, ma forte e paziente al lavoro. Nel clima temperato, come nel Vallese, Vaud e Ticino, i muli e gli asini sostituiscono in gran parte i cavalli. Questi si trovano in più gran numero a Neufchâtel, Morat e Bienne. Piccolissima ne è del resto l'esportazione.

(1) *Secondo i calcoli di Moreau de Jonnès* (Recherches statistiques et économiques sur les pâturages de l'Europe) *i pascoli occupano metà del suolo in Inghilterra*; 1\|3 *in Irlanda e Danimarca*; 1\|4 *in Germania*; 1\|5 *in Isvizzera Prussia, Olanda, Belgio*; 1\|6 *in Austria*; 1\|7 *in Francia ed Italia*; 1\|10 *in Portogallo.*

più leggiadra e cara fanciulla di tutti i contorni. Questa vista accrebbe sì il palpito del cuore a Tom, ma nello stesso tempo gli diede più coraggio. Le risposte da lui date agli esaminatori furono così soddisfacenti che tutti gli astanti e i giudici per i primi dovettero riconoscere che Tom aveva superato tutti gli altri concorrenti, e che più d'ogni altro si era dimostrato acconcio al domandato ufficio. Gli avversari alla nomina di lui furono costretti a tacere, per quanto dispetto ne avessero, i fautori, trasportati dall'entusiasmo, lo applaudirono quando ebbe finito, come si fa in teatro ad un attore che ha saputo commover l'assemblea, e a prender parte a questi applausi furono altresì le piccole mani di miss Nancy; e Tom si ritrasse ad aspettare la sua sentenza, lieto di sì bel successo, con una speranza che quasi poteva dirsi certezza d'avere conquistato l'ambito impiego.

Ma fra l'esame e il pronunciamento della sentenza, i nemici di Tom, o per dir meglio della sua nomina, ebbero tempo di mettere in giuoco le loro arti, di esercitare le loro influenze, e di volgere dalla loro parte il Comitato esaminatore, soffiando come sarebbe la peggior cosa del mondo che uno di quella razza inferiore e maledetta fin dal suo primo progenitore, uno nato nell'idolatria fosse istitutore della loro prole; se codesto avvenisse presto ne scorgerebbero tristissimi effetti, e dovrebbero rimediarci poi quando una parte di male fosse già avvenuto: esser meglio pensarci dapprima e non voler cercar frutti saporosi dalle sorbe; insomma fecero così bene che la maggioranza del Comitato medesimo finì per persuadersi che la nomina di quel nero sarebbe uno scandalo gravissimo, e gli preferirono un altro che non aveva sostenuto così felicemente gli esami, ma aveva tutta la purezza della razza scozzese.

Codesto fu per Tom un dolorosissimo disappunto. Gli tornò allora presente e più vivace che mai il sentimento dell'abbiezione e del disprezzo in che la sua schiatta era tenuta dai bianchi in mezzo a cui viveva; sentimento che l'affezione della famiglia Laidlaw e la protezione di lord Moncrief avevano negli ultimi tempi, se non cancellato del tutto in lui, almeno temperato e quasi fatto obliare. Ricordò a quel punto e risentì, come se attualmente rinnovati, tutti gli oltraggi e gli scherni che aveva dovuto sostenere da bambino, e la dolorosissima persuasione gli scese nell'animo che mai, mai dall'universalità avrebbe potuto essere considerato come un uguale e fratello.

Questo pensiero, amaro in se stesso, era amarissimo a Tom per riguardo a miss Nancy.

— Ah! diceva egli a sè medesimo con profondo accoramento: io non sarò altro, neppure per essa che poco più d'un animale affezionato, appena se più innanzi nel suo cuore del cagnuolo che le è fido compagno.

E sentiva allora un gran fastidio della vita, e pensava così in vaga maniera al ritorno nel suo paese. Rivedeva sua madre cotanto desolata della sua partenza, e si affermava con una tenerezza mista di rimpianto che nessuno mai più lo avrebbe amato come quella donna a cui doveva la vita, rimasta impressa nel suo sovvenire colle dolci memorie di tante prove d'affetto. Ma come tornarci nel suo paese? Dove averne i mezzi? A cui rivolgersi per ciò? E poi un forte legame lo teneva avvinto a quel contado, e gli pareva che lontano da Teviot-Head, così da non poter più vedere, quando glie ne nascesse il talento o meglio il bisogno, i fumignoli della fattoria di Swanstone, non sarebbe più stata vita la sua.

§

Intanto in Teviot-Head medesimo e nei villaggi circostanti, come spesso avviene che l'opinione pubblica, dopo il fatto, si pronunzia contro quella decisione che prima è stata essa medesima a favorire, avveniva una specie di riazione in vantaggio di Tom. Coloro che l'avevano sin da prima favorito, gridavano forte contro la manifesta ingiustizia del Comitato esaminatore; e alcuni imparziali che non s'erano per l'innanzi pronunziati, si posero a biasimare il Comitato medesimo per aver dato causa vinta a certi pregiudizi e prevenzioni del volgo cui era dovere delle persone colte anzi il combattere e fare ogni opera per venir distruggendo.

Più incollerito di tutti era lord Moncrief, il quale giurava su tutti i toni che la era una inqualificabile balordaggine per non dir peggio, e che egli a niun conto avrebbe voluto la spuntasse una frotta di pedanti e di bigotti, buoni a nient'altro che a frantendere il vangelo. La sua iniziativa raccolse in un proposito parecchi altri stati sdegnati della decisione del Comitato, e si deliberò di fornire i modi a Tom di aprire una scuola libera e indipendente, in concorrenza con quella presbiteriale. Tom non potè ricusarsi al beneficio. Si affittò una casetta per lui, e siccome in quel momento a Teviot-Head non se ne trovava altre, si prese quella d'un calderaio che aveva dovuto abbandonare il paese; la bottega imbianchita di fresco fu destinata a stanza di scuola; fu provvista di tavole e di banchi, e Tom vi fu insediato in faccia alla lavagna, in qualità di maestro di scuola. Egli non aveva allora che vent'anni.

Da principio gli affari del nuovo maestro prosperarono poco. Tre o quattro appena furono le famiglie che mandarono a lui i loro figliuoli; e se non fosse stato dei soccorsi di lord Moncrief il giovane moro avrebbe dovuto chiuder bottega e tornare all'aratro presso master Laidlaw. Ma a poco a poco le cose vennero mutandosi. Si cominciò a notare che i bambini mandati alla scuola di Jenkins non solo progredivano più rapidamente nei loro studi, ma erano nella famiglia più amabili, più sommessi, più zelanti ad ogni loro dovere. Alcuni avendo voluto per curiosità assistere alle lezioni di Tom, erano stati sorpresi e soddisfattissimi del metodo piano e semplice con cui insegnava, della amorevolezza persuasiva, che aveva qualche cosa del paterno, mercè la quale egli inculcava ne'suoi piccoli allievi gli opportuni ammaestramenti di lettere, di morale e di religione. Si cominciò a parlare di lui con lode, poi con entusiasmo; il numero degli allievi crebbe, e crebbe così bene che un anno non era trascorso dal primo fondarsi della sua scuola, che i banchi dell'altra erano deserti, e tutti quasi i bambini erano passati sotto l'ammaestramento dell'istitutore di pelle nera.

(*Continua*) X.

*Montoni e pecore.* — I pascoli della Svizzera, non molto vasti e frastagliati da frane e da balze, non sono favorevoli all'allevamento delle pecore e dei montoni. È perciò che il loro numero è limitatissimo, e la razza ne è d'assai men bella che quella dei bovini. Le montagne dei Grigioni però, specialmente nel versante meridionale, offrono pastura, durante la bella stagione, a numerose mandre di pecore italiane. Esse, in numero approssimativamente di 50 o 60 mila, arrivano in maggio per ripartire in novembre. L'uso generale ed il buon prezzo della carne di montone fanno supporre che grande ne sia l'importazione.

*Capre.* — Il contrario di quanto sopra si disse avviene delle capre, che il clima ed i luoghi erti e selvaggi della Svizzera fanno prosperare. La divisione progressiva della proprietà esercita pure una grande influenza sull'aumento del bestiame minuto, e specialmente delle capre. Esse si trovano in più gran numero nel cantone d'Uri. Le loro pelli formano oggetto di grande esportazione per l'estero.

*Porci.* — Benchè considerevole sia il numero di questi animali, che trovano copioso pascolo sotto le vaste foreste di quercie del Jura e delle Alpi, pure la ricerca delle loro carni in Isvizzera è tanto grande, che la produzione interna non vi può sola sopperire, e necessita quindi una considerevole importazione dall'estero. Si è questa grande domanda che ne fece in questi ultimi anni considerevolmente aumentare il prodotto.

*Pollami.* — In un paese che scarseggia di grano minuto il pollame non può essere nè molto, nè bello. Esso vi è quindi un piatto di lusso importato in massima parte dalla Lombardia e dal Novarese, nonchè dalla Francia. Il solo canton Ticino importa qualche anno dalla frontiera d'Italia per sua propria consumazione quasi a 1000 quintali di capponi d'India.

*Api.* — Le api della Svizzera, specialmente dell'Oberland, Grigioni ed Appenzell, godono grande rinomanza per l'eccellente qualità di miele che producono. Pure l'uso continuo che se ne fa, specialmente nel caffè e latte e nelle paste, necessita ogni anno una grande importazione di questo condimento, altrove quasi interamente sconosciuto.

*Latticini.* — Il latte, il burro ed i formaggi svizzeri son troppo noti per formar qui oggetto di speciale disamina. Dirò soltanto che in Italia sono anzitutto ricercati i formaggi duri e sodi dell'Unterwalden. Il Gruyère però è l'ottimo dei formaggi svizzeri, e ben meritata fama si hanno pure l'Emmenthal, il Simmenthal, il Saanen e lo *scabziger* del Glaris. I tentativi fatti per imitare il nostro *lodigiano*, volgarmente detto *parmigiano*, riuscirono infruttuosi.

È degno d'osservazione il modo con cui in molti luoghi della Svizzera si procede alla formazione del cacio, attuando in certa maniera in questo genere di lavoro il principio economico della *grande proprietà e piccola industria.* Avviene talora che parecchi contadini abbiano ciascuno una o due vacche, il cui latte non potrebbero o non sarebbe di lor convenienza il manipolare da soli. Essi allora lo affidano ad uno stabilimento detto *Cascina di comunella*, che lo muta ben tosto in eccellente formaggio di cui spetta a ciascun contadino una parte proporzionata al latte somministrato. In questo procedimento la divisione del lavoro, verso cui tendono tutte le industrie, è felicemente attuata, ed i vantaggi che ne risultano ai contadini svizzeri ci fanno sperare ch'esso troverà, se pur non ha già trovato, molti imitatori anche in Italia. *(Continua)*

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 LUGLIO 1864

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si proseguì la discussione sollevata dalle interpellanze relative alle condizioni del pubblico erario, alla quale presero parte i deputati Mordini, Ferrari, Lanza, Chiaves e il Ministro delle Finanze.

La discussione venne chiusa con un ordine del giorno proposto dal deputato Galeotti e da altri sette deputati, pel quale la Camera, udite le spiegazioni del Presidente del Consiglio, esprimeva la sua fiducia nel Ministero; che, procedendo alla votazione per appello nominale, approvò con 182 voti favorevoli e 126 contrari.

## DIARIO

Il modo in cui le Potenze tedesche conducono di presente la guerra danese sembra celare un qualche ardito disegno. Assicurasi, dice il *Moniteur* della sera, che il Governo prussiano intenda d'impadronirsi prima una dopo l'altra di tutte le isole dell'Arcipelago danese e di raggiungere poi il nemico dentro la stessa Copenaghen. Le strade ferrate trasportano infatti da qualche tempo attrezzi da pontonieri. È cosa probabile che la Prussia si apparecchi coll'aiuto di questo materiale speciale a mettere ad esecuzione il suo disegno quando la squadra danese sarà intenta a combattere nel Mare del Nord la flotta austro-prussiana.

La Danimarca non istà dal canto suo nell'inerzia; si adopera al contrario a tutto suo potere per continuare con onore questa guerra disuguale. Si è raccolto uomini e danaro, si ampliano le fortificazioni della capitale, si aggiungono nuovi forti e si armano di grossi cannoni. Tutti i cantieri son pieni di lavoro e sono collegati per fili telegrafici sottomarini al telegrafo principale. La difesa dell'isola di Fionia fu affidata al generale De Gerlach.

Il sig. Monrad annunziò al Rigsraad, chiedendo il nuovo prestito, che la guerra per terra e per mare costò alla Danimarca dal 1.o dicembre 1863 al 31 maggio 1864 la somma di 14 milioni e 200 mila talleri danesi. (Il tallero = 2 fr. 80 cent.) La Prussia ha dal canto suo speso la somma di 35 milioni di talleri. (Il tallero = 3 fr. 71 cent.)

La Camera dei Comuni sta da due giorni discutendo la politica seguita dal Governo inglese nella quistione dano-tedesca. Il perno delle deliberazioni è una proposta del sig. Disraeli concepita in questi termini: « Ringraziare la Regina di aver ordinato la presentazione al Parlamento del carteggio concernente la Danimarca e l'Alemagna e dei protocolli della Conferenza tenuta di recente a Londra; assicurare la Regina che la Camera ha sentito con profondo dolore che le radunanze della Conferenza furono chiuse senza che essa sia venuta a capo degli importanti oggetti pei quali era stata convocata; esprimere a S. M. il profondo rammarico della Camera la quale mentre vede da un lato che la condotta seguita dal Governo non ha potuto ottenere il successo della sua politica dichiarata consistente in assecurare l'integrità e l'independenza della Danimarca, dall'altro lato la Camera vede che il Governo ha menomato la giusta influenza dell'Inghilterra nei Consigli dell'Europa e conseguentemente diminuito le guarentigie di pace. » La discussione di questa proposta che è proceduta sinora senza accidenti notevoli non sarà ripigliata stassera ma domani giovedì.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha dato testè un voto di molta importanza. Aveva il Senato adottato or è qualche tempo a grande maggioranza un bill tendente ad introdurre nella costituzione un emendamento destinato a por fine alla esistenza legale della schiavitù negli Stati Uniti. Pur ratificando le risoluzioni del Senato la Camera nol fece con maggioranza sufficiente a rendere finale il suo voto. 93 deputati si pronunziarono pel bill e 64 contro. Ma siccome la maggioranza legale è dei due terzi, e nel caso presente v'era bisogno di 105 voti favorevoli, l'emendamento non potè essere ammesso e la quistione dell'abolizione della schiavitù rimane per conseguenza nello statu quo.

Il giorno 4 corrente si aperse a Berna l'assemblea federale. Il Consiglio nazionale ha nominato a suo presidente il sig. Jäger, a vice-presidente il signor Planta, a scrutatori Styger, Honnegger, Adam e Ancrenaz. Il Consiglio degli Stati elesse a presidente il sig. Roguin, vice-presidente il sig. Ruttimann e a scrutatori i signori Sutter ed Evêquez.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 5 *luglio.*

*Notizie di borsa.*

| | |
|---|---|
| Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) | — 66 20 |
| Id. id. 4 1/2 0/0 | — 93 90 |
| Consolidati Inglesi 3 0/0 | — 90 1/4 |
| Id. italiano 5 0/0 in contanti | — 70 50 |
| Id. id. id. fine corrente | — 70 90 |
| (Valori diversi) | |
| Azioni del Credito mobiliare francese | — 1088 |
| Id. id. id. italiano | — 505 |
| Id. id. id. spagnuolo | — 620 |
| Id. str. ferr. Vittorio Emanuele | — 365 |
| Id. id. Lombardo-Venete | — 538 |
| Id. id. Austriache | — 408 |
| Id. id. Romane | — 351 |
| Obbligazioni | — 232 |

*Londra*, 5 *luglio.*

Il *Morning Star* dice che se il Ministero avrà la maggioranza non scioglierà il Parlamento prima della ventura primavera.

Il *Daily News* dice che le smentite date ai dispacci diplomatici non bastano a provare ch'essi non siano autentici. Giammai, dopo la morte dell'Imperatore Nicolò, la Russia, la Prussia e l'Austria si trovarono in tale buon accordo come presentemente. Lo smembramento della Danimarca ha riavvicinato queste potenze come all'epoca dello smembramento della Polonia.

*Londra*, 6 *luglio.*

*Camera dei Comuni.* — Cobden parla contro l'intervento diplomatico del Governo, come quello che ha compromesso la pace: dice che l'Inghilterra fu salvata dalla guerra per la saggezza dell'Imperatore Napoleone; fa osservare le inconseguenze della condotta di lord Russell; dichiara di non voler la guerra fosse anche intrapresa d'accordo colla Francia, perchè essa rovina il commercio. Quindi soggiunge: « L'Inghilterra non potrebbe assumersi il còmpito di mantenere l'equilibrio europeo; in ogni caso è piuttosto la Venezia che avrebbe diritto di reclamare l'aiuto dell'Inghilterra. Noi dobbiamo astenerci d'intervenire negli affari del continente. »

Cecil biasima la politica del Governo.

Forster appoggia la politica di non intervento propugnata da Cobden.

Horsman attacca con molta violenza il Governo e l'opposizione che abbandonarono la Danimarca come fecero della Polonia e ricusarono di prender parte al Congresso proposto da Napoleone. — La discussione fu aggiornata a giovedì.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

*Prezzo dei Bozzoli.* — Mercato del 4 Luglio 1864.

| LUOGO | Qualità superiori da L. | a L. | Qualità comuni da L. | a L. | Qualità inferiori da L. | a L. | Quantità in miriagrammi | Prezzo medio Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ceva | 60 | 63 | 45 | 55 | 30 | 40 | 34 | 50 83 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lucca | 50 | 60 | — | — | — | — | — | — — |
| Modena | 55 | 60 | 44 | 52 | 21 | 32 | 11 | 46 16 |
| Torino | 59 | 64 | 48 | 58 | 30 | 45 | 118 | 50 53 |
| Mercati del 3. | | | | | | | | |
| Fossombrone | 61 | 67 | 54 | 60 | 33 | 52 | 22 | 60 37 |
| Jesi | 70 | 61 | 60 | 51 | 49 | 33 | 59 | 62 22 |
| Osimo | — | — | 64 | 58 | — | — | 14 | 60 36 |
| Urbino | — | — | 48 | 63 | — | — | 10 | 56 68 |
| Mercato del 2. | | | | | | | | |
| Camerino | 72 | 65 | 63 | 53 | — | — | 47 | 56 61 |
| Città di Castello | 59 | 54 | 53 | 49 | 37 | 29 | 12 | 53 33 |
| Macerata | 63 | 63 | 51 | 62 | 45 | 50 | 22 | 60 87 |
| Osimo | — | — | 66 | 58 | — | — | 32 | 61 48 |
| Perugia | 59 | 63 | 51 | 58 | 37 | 50 | 103 | 57 79 |
| Rocca S. Casciano | 66 | 55 | 54 | 45 | 43 | 24 | 154 | — — |
| Terni | 59 | 60 | 57 | 56 | 49 | 46 | 27 | 58 29 |

*Dispacci telegrafici* — Mercato del 6 luglio.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cuneo | 66 | 56 | 50 | 45 | 42 | 35 | 60 | — — |

**CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI**

BORSA DI TORINO.

*(Bollettino officiale)*

6 Luglio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 15 68 68 05 05 67 90 90 90 68 68 10 15 — corso legale 68 — in liq. 68 30 35 37 1/2 40 p. 31 luglio.

Fondi privati.

Banco di sconto e sete. C. d. matt. in c. 241.

BORSA DI NAPOLI — 5 Luglio 1864.

*(Dispaccio officiale)*

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 60 chiusa a 67 60.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 5 Luglio 1864.

*(Dispaccio speciale)*

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | giorno precedente | |
|---|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. | 90 2/8 | 90 2/8 |
| 3 0/0 Francese | » | 66 15 | 66 25 |
| 5 0/0 Italiano | » | 70 90 | 70 90 |
| Certificati del nuovo prestito | » | » » | » » |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » | 507 » | 505 » |
| Id. Francese | » | 1071 » | 1090 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | | |
| Vittorio Emanuele | » | 366 » | 365 » |
| Lombarde | » | 537 » | 528 » |
| Romane | » | 250 » | 248 » |

G. FAVALE gerente

MINISTERO DELLE FINANZE.

*Direzione generale del Demanio.*

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 19 al 25 giugno 1864 nei seguenti mercati.**

| Mercati | Giorno del mercato | Frumento tenero 1.a sorte L. | C. | Frumento tenero prezzo medio L. | C. | Frumento duro prezzo medio L. | C. | Granturco prezzo medio L. | C. | Riso nostrano prezzo medio L. | C. | Riso Bertone prezzo medio L. | C. | Segale prezzo medio L. | C. | Avena prezzo medio L. | C. | Orzo prezzo medio L. | C. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 20 giugno | — | — | — | — | 20 | 38 | 12 | 56 | 29 | 97 | 26 | 41 | — | — | — | — | — | — |
| Asti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Casale | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Imola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Jesi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Aquila | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Arezzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ascoli | 25 | 21 | 60 | 21 | 13 | — | — | 15 | — | 41 | 50 | — | — | — | — | 7 | 60 | 9 | 10 |
| Avellino | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Benevento | 25 | 17 | 85 | 16 | 09 | 18 | 87 | 13 | 13 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Bergamo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Treviglio | 23 | 19 | 30 | 17 | 80 | — | — | 8 | 73 | 22 | — | — | — | — | — | 8 | 20 | 8 | — |
| Bologna | 21 | 23 | 30 | 22 | 56 | — | — | 10 | 50 | 20 | 25 | — | — | — | — | 10 | 65 | 11 | — |
| Brescia | 23 | 21 | 89 | 19 | 52 | — | — | 10 | 07 | — | — | — | — | 10 | 66 | — | — | — | — |
| Desenzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cagliari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castellammare | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Campobasso | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Caserta | 25 | — | — | 19 | 72 | — | — | 13 | 38 | — | — | — | — | — | — | 10 | 32 | 8 | 03 |
| Catania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Catanzaro | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chieti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Como | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Varese | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecco | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cosenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cremona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Crema | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cuneo | 23 | 22 | 75 | 21 | [illegible] | — | — | 12 | 50 | 32 | 66 | — | — | 15 | 06 | 12 | 15 | — | — |
| Saluzzo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fossano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mondovì | 21 | 22 | — | 21 | 93 | — | — | 13 | 91 | 29 | 53 | — | — | 16 | 08 | 12 | 17 | — | — |
| Savigliano | 23 | — | — | 20 | 78 | — | — | 13 | 30 | 32 | 09 | 28 | 20 | 16 | 21 | — | — | — | — |
| Ferrara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Foggia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Forlì | 24 | 21 | [illegible] | 20 | 86 | — | — | 10 | [illegible] | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Cesena | 23 | 20 | 98 | 19 | 86 | — | — | 11 | 64 | — | — | — | — | — | — | 13 | — | 14 | — |
| Genova | 25 | — | — | 19 | 55 | — | — | — | — | 10 | 28 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Chiavari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Savona | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Girgenti | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Grosseto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lecce | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Livorno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Portoferraio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lucca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Macerata | 22 | 21 | 35 | 21 | 11 | — | — | 14 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sanseverino | 25 | 21 | 23 | 20 | 98 | — | — | 14 | 29 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Massa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fivizzano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Messina | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Milano | 25 | 20 | 50 | 19 | 80 | — | — | 10 | 05 | 30 | 31 | 24 | 44 | 11 | 85 | 11 | 20 | — | — |
| Lodi | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Melegnano | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gallarate | 25 | — | — | — | — | 21 | 90 | 11 | 81 | 26 | 91 | — | — | 12 | — | — | — | — | — |
| Modena | 20 | 23 | 71 | 22 | 92 | 21 | 34 | 12 | 21 | 31 | 29 | 30 | 33 | — | — | 11 | 45 | 12 | 24 |
| Mirandola | 23 | 22 | 98 | 21 | 80 | — | — | — | — | 30 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pavullo | 20 | — | — | — | — | 24 | 60 | 15 | 30 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Noto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 23 | 19 | 83 | 19 | 66 | — | — | 10 | 78 | 27 | 46 | 24 | 66 | 11 | 91 | — | — | — | — |
| Pallanza | 25 | 20 | 50 | 19 | 80 | — | — | 12 | 03 | 27 | 69 | — | — | 12 | 67 | — | — | — | — |
| Vercelli | 24 | — | — | — | — | 20 | 22 | 11 | 77 | 27 | 62 | 24 | 94 | 12 | 14 | — | — | — | — |
| Palermo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Corleone | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Parma | 25 | 24 | 09 | 21 | 51 | 19 | 91 | 10 | 05 | 22 | 73 | 14 | 36 | — | — | 13 | 64 | — | — |
| Pavia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Mortara | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Vigevano | 25 | 20 | 42 | 20 | 07 | — | — | 10 | 63 | 26 | 46 | — | — | 12 | 09 | 10 | 42 | — | — |
| Voghera | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pesaro | 22 | — | — | 21 | 27 | — | — | 12 | 20 | 30 | 93 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Perugia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fuligno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 25 | 22 | 18 | 20 | 88 | — | — | 10 | 31 | 29 | 82 | — | — | 11 | 62 | 8 | 48 | — | — |
| Pisa | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Potenza | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 23 | — | — | 20 | 90 | 24 | 50 | 11 | 86 | 28 | 69 | — | — | 10 | 99 | 8 | 98 | 13 | 41 |
| Lugo | 22 | 21 | 80 | 21 | 49 | — | — | 11 | 10 | — | — | — | — | 14 | 95 | 11 | 21 | 10 | 43 |
| Reggio (Calabria) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Reggio (Emilia) | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Guastalla | 21 | 20 | 94 | 20 | 63 | 20 | 63 | 10 | 60 | — | — | 17 | 50 | — | — | — | — | — | — |
| Salerno | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sassari | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Siena | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Teramo | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Torino | 23 | 22 | — | 20 | 75 | 20 | 75 | 13 | 15 | 27 | — | — | — | 15 | 63 | 12 | 20 | 15 | — |
| Ivrea | 24 | 21 | 12 | 21 | 02 | — | — | 12 | 35 | 28 | 37 | — | — | 11 | 51 | 10 | 40 | — | — |
| Chivasso | 22 | — | — | — | — | 21 | 69 | 12 | 80 | 29 | 06 | 23 | 96 | 13 | 23 | 10 | 53 | — | — |
| Carmagnola | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Pinerolo | 23 | 21 | 53 | 20 | 40 | — | — | 13 | 36 | — | — | — | — | 14 | 05 | — | — | — | — |

## MINISTERO
## di Grazia e Giustizia e dei Culti

### CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

*Avviso d'asta*

Si notifica che nel giorno 11 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'Ufficio della Giudicatura mandamentale di Mondolfo (circondario di Pesaro), alla vendita, col mezzo dei pubblici incanti, della metà di un molino a grano e diversi appezzamenti di terreno annessi, della superficie complessiva di ettari 29 70, situati in territorio di Mondolfo, provenienti dai Minori Conventuali di Santa Vittoria in Fratte, in un sol lotto, ed in base al prezzo complessivo di L. 11,874 60.

Il capitolato d'oneri e la relativa perizia sono visibili nell'ufficio della giudicatura anzidetta. 3343

## CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Lunedì 11 del corrente mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dell'impresa della formazione di un fosso costeggiante la parte settentrionale del Camposanto-ampliazione, e della costruzione di un muro di sostegno delle terre lungo il detto fosso, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto per cento sui prezzi notati nell'elenco annesso al relativo capitolato, il cui ammontare complessivo si calcola ascendere alla somma approssimativa di L. 27,000.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, coll'elenco dei prezzi ed i disegni relativi, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 3320

## Compagnia Anonima d'Assicurazione

A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DEGL' INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

**Autorizzata da S. M.**

*Torino, Palazzo del Principe della Cisterna, via S. Filippo, n. 12, piano terreno*

CONVOCATO GENERALE DE' SIGNORI AZIONARII

L'adunanza fissatasi pel giorno 4 del corrente mese non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero venne rimandata per le ore 2 pom. del giorno DODICI pure corrente mese, avvertendo che per la validità delle deliberazioni basterà l'intervento di soli dodici azionarii (R. decreto 14 febbraio 1850).

Per assistere all'adunanza è necessario il possedere almeno num. DIECI azioni.

Torino, 5 luglio 1864.

*L'Agente centrale e Segretario*
3324 E. CHARENCE.

### INCANTO DI MOBILI

Con atto d'usciere delli 26 giugno ultimo, firmato Oddone Giovanni, usciere addetto alla giudicatura di Vico Canavese, e con altro del 1 corrente luglio, firmato Oddone Antonio, usciere addetto al regio tribunale del circondario d'Ivrea, vennero eseguite, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, le pubblicazioni e notificazioni prescritte dagli articoli 730 e 731 dello stesso codice, del bando del segretario della detta giudicatura delli 23 giugno suddetto, con cui venne fissata la monizione alle ore 8 di mattina delli 16 corrente, per procedere, sull'instanza della signora Bellino Teresa, moglie di Giono Gallo Battista, residente a Drusacco, alla vendita degli effetti stati, con verbali delli 17 e 18 dicembre p. p., sequestrati a pregiudicio del sig. dottore Ilario Pison, di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Vico Canavese, li 4 luglio 1864.

3335 Damicholis segr.

### VENDITA VOLONTARIA
*del tenimento detto di S. Girolamo*

Nel giorno di martedì 9 agosto 1864, alle ore 9 del mattino, in Biella, in una sala del palazzo Vescovile, per parte del Seminario Vescovile Maggiore si procederà all'incanto per la vendita del tenimento detto di San Gerolamo, sul territorio di Biella e Chiavazza, in vicinanza della città, sovra collina, in amena situazione, con incantevole prospetto al mattino, a giorno e a sera, e consistente in vasto fabbricato, già ad uso di convento, con chiesa, giardino, cascine, campi, vigne, prati e boschi, in tre lotti, con deliberamento al miglior offerente in aumento al prezzo fissato da perizia per ciascun lotto, come infra:

Lotto primo di are 1931, 60, 39 (giornate 50, 69, 11, 6), al prezzo di L. 63 382 39.

Lotto secondo di are 505, 17, 40 (giornate 13, 25, 9, 3), al prezzo di L. 14,020 01;

Lotto terzo di are 484, 57, 87 (giornate 12, 71, 5, 6), al prezzo di L. 12,162 79.

Le condizioni sono visibili in Biella presso il notaio sottoscritto.

Biella, 28 giugno 1864

3303 Notaio Ramello.

### VENDITA DI UN MOLINO

in Cardè, circondario di Saluzzo. — Recapito dal proprietario Manero. 3212

## SALUZZO — MANTA — VERZUOLO

### Passeggiata autunnale di G. F. BARUFFI

Prezzo L. 1 20.

Si spedisce contro *vaglia* postale *affr.* presso la Tip. G. FAVALE e COMP.

## BANCA DI CREDITO ITALIANO

Si avvertono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, a tenore delle deliberazioni dell'assemblea generale e in conformità dell'ultimo alinea dell'art. 65 degli statuti sociali, ha stabilito che a partire dal 1 luglio prossimo venga pagato il dividendo dell'esercizio 1863 in L. 2 75 per azione, non che il semestre interessi in ragione del 5 per 100, cioè:

L. 6 50 per azione di L. 150 versate;

L. 9 00 per azione liberata di L. 250;

I pagamenti si eseguiscono:

In Torino presso la sede della Società, via d'Angennes, n. 34;
In Napoli presso l'agenzia della Società, via Toledo, n. 256;
In Milano presso il signor Amb. Uboldi fu Giuseppe;
In Genova presso i sigg. fratelli Cataldi;
In Firenze presso i sigg. Emanuele Fenzi e Comp.;
In Ginevra presso i signori Lombard Odier e Comp.;
In Parigi presso la Société générale de Crédit Industriel et commercial.

*La cassa è aperta dalle ore* 10 *alle* 4 *pomerid.* 3015

## STRADE FERRATE MERIDIONALI

### PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A FOGGIA — Chilometri 325 (b)

*Dal 18 Maggio 1863 a tutto il 31 Maggio 1864.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori Num. 423,702 | L. 928,715 57 | | |
| Trasporti a grande velocità | » 103,576 94 | | |
| Idem a piccola id. | » 226,821 20 | | |
| Prodotti diversi | » 6,132 89 | | |
| | | L. 1,265,246 60 | |

*Dal 1.o al 15 Giugno 1864.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori num. 17,121 | L. 57,058 14 | | |
| Trasporti a grande velocità | » 6,172 96 | | |
| Id. piccola id | » 12,911 93 | | |
| Prodotti diversi | » 219 30 | | |
| | | L. 76,362 33 | |
| | | Totale | L. 1,341,608 93 |

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

*Dal 1.o Maggio 1863 a tutto il 31 Maggio 1864*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori Num. 1,909,951 | L. 1,561,237 74 | | |
| Trasporti a grande velocità | » 41,931 60 | | |
| Idem a piccola id. | » 149 850 08 | | |
| Prodotti diversi | » 4,231 36 | | |
| | | L. 1,757,250 78 | |

*Dal 1.o al 15 Giugno 1864*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Viaggiatori num. 80,564 | L. 58.470 02 | | |
| Trasporti a grande velocità | » 1,454 00 | | |
| Id. piccola id. | » 3 994 79 | | |
| Prodotti diversi | » » » | | |
| | | L. 63,918 81 | |
| | | Totale | L. 1,821,169 59 |
| | | Totale generale | L. 3,162,778 54 |

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 15 settembre 1863 e quella da Ortona a Foggia il 25 aprile 1864.* 3323

## CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

L'articolo 30 dello statuto sociale stabilisce che sugli utili della Società due e mezzo per cento sul capitale versato sarà prelevato e distribuito agli azionisti a titolo d'interesse semestrale.

Tale pagamento in ragione di L. 3 12 1/2 per azione verrà effettuato in Livorno presso la cassa della Società, a datare dal 4 luglio prossimo, nei giorni feriali dalle ore 12 alle ore 2 pom., contro esibizione dei titoli di azione, per apporvi la relativa dichiarazione, e in Firenze presso i signori D. Levi e Comp.;

Genova presso la Cassa di Sconto;
Torino presso il Banco di Sconto e di Sete dalle ore 10 alle 12 merid.;
Milano presso il signor A. Uboldi fu G.
Parigi presso i signori Hentsch Lutscher e Compagnia;
Ginevra presso i sigg. P. I. Bonna e C.

Livorno, 21 giugno 1864.

*Il direttore*
3149 E. ABBIB

### IL GONFALONIERE
DELLA CITTA' E COMUNE DI LUCCA

Coerentemente alla notificazione in data 12 giugno perduto,

Pubblica

Il risultato della nona estrazione dell'imprestito comunale di Lucca, avvenuta questo giorno 1 luglio come appresso:

2389, 972, 1820, 2358, 1794, 2844, 2896.

Sono invitati i possessori delle cartelle portanti i numeri anzidetti a ritirarne il valore entro il giorno 16 stante.

Lucca, 1 luglio 1864.

3320 B. Gianni.

### AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Colli 16 andante mese scade il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto sul prezzo di L. 13,900, a cui fu deliberato con atto d'oggi, a rogito del regio notaio sottoscritto, la casa di campagna, o vigna, e beni annessi, sui colli di Torino, valle del Salice, regione Valnero, caduta nell'eredità del fu sig. Milone Giacinto, stata oggi incantata sul prezzo di L. 12 000, e deliberata al sig. Picco pel suddetto prezzo di L. 13,900.

In fede, Torino, il 1 luglio 1864

3321 Antonio Bastone notaio.

## CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa bianca medicinale, Vini forestieri, Rhum

*THE DELLA CHINA* 2674

dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

### GIACOMO STRAUSS
*Fabbricante di articoli in schiuma di mare*

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze num. 25.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure*, *Cifre*, *Corone*, *Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1567

### 3329 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giuseppe Costa, 4 corrente, si notificò al sig. Riccardo Ricci, sottotenente nei lancieri di Novara, ora in aspettativa, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale resa dal tribunale del circondario di Pinerolo il 15 giugno p. p., colla quale fu condannato al pagamento a favore del sig. Leboie Carlo di L. 2200 e nelle spese.

Pinerolo, 4 luglio 1864.

P. Risso caus

### VIU'

Il proprietario dell'Albergo della Corona avendo ristaurato tutti gli alloggi, previene i signori forestieri che ivi troveranno un'ottima tavola rotonda, pensione, e servizio alla carta. Spera perciò di essere onorato dal numeroso concorso che solitamente nella corrente stagione estiva si reca a godere l'aria salubre del paese, abbellito con nuove e comode passeggiate. 3259

### VENDITA VOLONTARIA

Della deliziosa villa detta il Crema, presso Torino, alla barriera daziaria di Porta Susa

Composta di fabbrica civile con spazioso giardino cinto di muro, rustico, prato e campo di ett. 2, 87, 40 (giorn. 7, 56, 6)

Se ne farà l'incanto in quattro lotti in complesso per L. 36,000, alli 9 luglio 1864, ore 10 mattutine), nell'ufficio del sottoscritto in Torino, via Sant'Agostino, n. 1, piano 1, angolo di Doragrossa, ove sono visibili le condizioni.

3120 L. Bonacossa regio not.

### 3094 GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli Antonio e Giovanni fratelli Desteffanis, Gaffodio Giuseppe e Villasco Catterina vedova Santhià, questa tanto in proprio che qual madre e tutrice delli Francesca, Lucia, Metilde e Maria sorelle Santhià, minori, ed eredi del rispettivo loro marito e padre Eusebio Santhià, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con decreto 24 maggio ultimo scorso dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 66,099 50, prezzo complessivo degli stabili loro rispettivamente pervenuti dalli signori ingegnere Giuseppe e Gio. Battista fratelli Pessione coll'instromento 24 maggio 1856, rogato Galeazzi, e 6 settembre 1857, rogato Meynardi, siti detti beni sulle fini di Leynì e già componenti la cascina detta Autorassa, commettendo per detto giudicio il sig. giudice Bertalazzone ed ingiungendo i creditori a produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli fra giorni trenta alla segreteria del tribunale.

Torino, 20 giugno 1864.

Piana proc.

### 3336 CITAZIONE
*a senso dell'art. 61 del codice di proced. civ.*

Con atto d'oggi dell'usciere Carlo Vivalda addetto al tribunale di commercio di questa città, vennero citati Lino Malferrari e Giuseppe Puccinelli, amendue già domiciliati in Torino ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti il R. tribunale di commercio predetto nel giorno 12 corrente, ore 2 pomeridiane, per ivi in un con altro obbligato vedersi condannare al pagamento di lire 1500 ed accessorii a favore di Giovanni Antonio Piano.

Torino, 6 luglio 1864.

G. Marinetti proc. c.

### 3340 CITAZIONE

Con atto 4 andante mese dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino Carlo Vivalda, sulla instanza della ditta Levi e compagni di Torino furono citate le ditte P. Decaux padre figlio e Genero corrente in Elbeuf (Francia) e Louis Lyon e compagnia corrente a Parigi, a comparire fra giorni 60 davanti il detto tribunale di commercio, per ivi vedersi far dritto alle instanze e conclusioni nell'interesse della ditta Levi formolate in quell'atto, quale venne pure notificato al Ministero della Guerra per ogni effetto utile con detto atto previsto.

Torino, 5 luglio 1864.

Piacenza p. c.

### 3273 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura privata in data 22 giugno 1864, registrata a Torino il 23 stesso mese al vol. 10 n. 2310, venne costituita società in nome collettivo tra li signori Costa Nicolò fu Andrea e Susto Carlo del vivente Giovanni, per la compra e vendita di merci in genere per conto di terzi.

Copia della medesima venne depositata al tribunale commerciale di Torino il 23 giugno 1864.

Torino 1 luglio 1864.

Savj Valerio.

### 3184 SUBASTAZIONE

Dinanzi al tribunale del circondario di Cuneo, all'udienza delli 28 di luglio prossimo venturo, ore undici del mattino, avrà luogo l'incanto degli stabili situati sul territorio di Demonte, di cui il detto tribunale con sentenza 21 maggio prossimo passato ordinò la spropriazione forzata per via di subastazione ad instanza del signor Magnetto Domenico residente a Demonte, rappresentato dal procuratore sottoscritto, in odio del signor Ghibaudo Antonio residente a Demonte, in un sol lotto, sul prezzo dall'instante offerto di lire 12,100, ed alle condizioni consegnate in bando venale delli 11 giugno corrente.

Gli stabili consistono in un edifizio composto di molino, troglio, martellone, sega, pesta da olio, molatone, casa ad uso di abitazione del mugnaio ed altri esercenti, giardino, e ripa, prati, e campo, nelle regioni Bessia, Rant, San Marco, della complessiva superficie di are 73 centiare 25.

Cuneo, 12 giugno 1864.

Rovera Costanzo proc.

### 3319 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Per ogni effetto che di ragione, si rende di pubblica ragione che il negozio già esercito in società fra li signori Viale Stefano fu Giuseppe e Giuggia Antonio fu Bartolomeo, in via della Provvidenza, n. 41, casa Rorà, per la vendita di liquori e vini fini, si consolidò, in forza di apposita scrittura del 22 scorso giugno, nel socio Giuggia, essendo stato il socio Viale tacitato d'ogni sua competenza sul medesimo, per guisa che ogni utile e ragione al medesimo relativi, come altresì ogni fondo dello stesso spetta esclusivamente al socio Giuggia.

Torino, 4 luglio 1864.

### 2995 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del causidico Levesi Carlo di Cuneo saranno, all'udienza delli tre agosto prossimo venturo, e nanti il tribunale circondariale di Cuneo, incantati in pregiudicio del signor Gio. Battista Bono di Fossano i seguenti beni stabili, cioè:

*Stabili situati in Beinette.*

Lotto primo.

1. Casa civile e rustica, con aia e portico, al num. di mappa 1778.

2. Pezza orto, num. di mappa 1688.

3. Campo, già alteno, num. di mappa 934.

Lotto secondo.

Pezza prato, con gerbido, num. 4, 12 parte.

Lotto terzo.

Pezza prato, num. 47 di mappa.

Lotto quarto.

Pezza campo, num. 204 della mappa.

Lotto quinto.

Campo, num. di mappa 161 parte.

Lotto sesto.

Campo, num. di mappa 163 parte.

*Stabili situati in Castelletto Stura.*

Lotto settimo.

Fabbricato civile e rustico, in due corpi, coll'aia, num. di mappa 1016, e della sezione 195, 391.

Giardino, num. di mappa 1015 e 393 sezione.

Prato e pascolo, num. di mappa 1017 parte, e 192 *bis* sezione.

Prato con cappella entrostante ed orto, num. di mappa 1024 parte, 1025, sezione 194 *bis*.

Quattro pezze campi, num. di mappa 1000 parte, 1023 parte e sezione 175, 176, 190.

Prato ed isola, num. di mappa 41, 42 parte e 85, e di sezione 66, 159, 292, della complessiva superficie di ett. 19, 56, 44.

Lotto ottavo.

Fabbricato rustico, aia ed orto, num. di mappa 1017 parte, 196, 392 sezione.

Prato al num. di mappa 1017 parte, e sezione 192.

Campo, num. di mappa 1017 parte, e sezione 192.

Tre piccole pezze campo, n. di mappa 1018 parte, 1022 e della sezione 176, 177, 177 *bis*, 189.

Campo, num. di mappa 1000 parte, 1023 parte.

Campo, num. di mappa 1000 parte.

Campo, num. di mappa 1024 parte, e 194 sezione.

Prato, ora greto, num. 44 parte della mappa, e 66 di sezione.

Prato e pascolo, num. 28 parte della mappa, 28, 29, 35 della mappa, parte, e 168, 189, 191, 231 *bis* di sezione.

Ripa ed isola, num. di mappa 31, 295, 353 di sezione.

Prato, ai num. 7 e 8 parte della mappa e 193, 205, 206 di sezione.

Ripa, al num. 8 di mappa, e 359 di sezione, della complessiva superficie questo lotto di ett. 19, 56, 41, ai prezzi, patti e condizioni di cui in apposito bando venale delli 10 giugno 1864, visibile nei luoghi ove trovasi depositato a mente di legge.

Cuneo, li 15 giugno 1864.

C. Giordana proc.

### 2973 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Anna Margherita Rostagno moglie Gardiol, dinnanzi al tribunale del circondario di Pinerolo, ed all'udienza del 30 prossimo luglio ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto dei beni già posseduti dalli Lorenzo Fornerone, Paschetto Bartolomeo, Davide, ed Alessio fratelli Fornerone, e Giacomo Godino, ed ora di proprietà del signor Giovanni Monnet, e ciò dietro l'aumento del decimo dalla instante fatto, ed autorizzato con sentenza dello stesso tribunale del sedici scorso aprile.

Detti beni consistono in un prato ed orto della superficie di are 9 centiare 87 ed in un'alteno di are 12 centiare 154, situati in territorio di Prarostino, regione *Mollar Basse* e *Cavoretto*, distinti in mappa alli numeri 2000, 2078, 2079, 2080, 2092 e 2093, e saranno venduti in un sol lotto.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 550 dalla instante offerto, e si osserveranno nel resto le condizioni inserte nel bando primo giugno corrente, autentico Glauda.

Pinerolo, il 14 giugno 1864.

C. Maurizio Sardi p. c.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.